

VERSO LE REGIONALI/1 » I CIVICI E POPOLARI**Legnini sui rivali: una bolla di propaganda**

Il candidato presidente attacca gli avversari: per 50 giorni hanno fatto campagna elettorale con vicepremier e ministri

di **Lorenzo Colantonio**

PESCARA

«Hanno scelto l'Abruzzo come campo di battaglia per le loro lotte di governo», afferma **Giovanni Legnini** nella sala consiliare del Comune di Pescara che, qualche ore dopo, sarà invasa da decine di giornalisti e telecamere per ascoltare i tre leader del centrodestra ancora una volta in Abruzzo. Ma il candidato dei civici e popolari li anticipa sullo stesso terreno di battaglia e mette in guardia gli elettori abruzzesi.

TURISMO ELETTORALE. «Sono venuti per cinquanta giorni nella nostra regione ma non hanno preso neppure un impegno concreto», incalza Legnini che definisce, senza mezzi termini, la campagna elettorale degli avversari «una vera e propria bolla propagandistica».

Una bolla che «scoppierà subito dopo il risultato delle urne nel senso che nessuno di loro tornerà in Abruzzo, così come avvenuto nel vicino Molise».

LA BOLLA. «Oggi, con l'arrivo simultaneo e in conferenza stampa dei tre leader della destra italiana per le regionali in Abruzzo», ribadisce, «si anima una vera bolla propagandistica per distanza dal merito delle scelte dei cittadini abruzzesi. Sono preoccupati perché hanno capito la forza del nostro progetto». Ma non ricorre a frasi urlate il candidato dei civici abruzzesi. La sua voce è determinata ma, allo stesso tempo serena. Lontana quindi dalle frasi gridate dai suoi competitor, primo fra tutti il leghista **Matteo Salvini**.

TELECONFERENZA. «Perché sono venuti in Abruzzo per oltre trenta volte che corrispondono a decine di giornate lavorative sottratte agli impegni seri e gravosi del governo e ai problemi dell'Italia finita in recessione?», chiede Legnini che avverte gli abruzzesi: «Questa è una operazione senza precedenti: litigano a Roma e proiettano sull'Abruzzo i loro problemi nazionali di governo».

«Da un anno il centrodestra non si vedeva insieme pubblicamente, ci hanno proposto un candidato, **Marsilio**, frutto di spartizioni e teleconferenze. Lo ricordate? È stato scelto con una teleconferenza, e oggi infine si vedono qui a Pescara perché la crisi politica del governo è sempre più evidente. Ma domenica voterete per me, oppure per gli altri tre candidati e non per **Salvini, Berlusconi e Meloni**».

IL CONFRONTO. Quindi il candidato presidente elenca gli impegni «concreti, realizzabili e finanziabili», così li definisce, contenuti nel suo programma. Impegni come il lavoro soprattutto per i giovani; la ricostruzione nei paesi terremotati; la sicurezza delle autostrade e le tariffe costose; il piano di rilancio della sanità che comunque ha visto migliorare nettamente i Lea (livelli essenziali di assistenza).

È un elenco lungo che a Legnini serve a per tracciare un paragone con quanto, finora, ha sentito dire dai leader degli avversari: «Che in Abruzzo sono venuti a parlare solo di temi nazionali che non ci riguarda-



Giovanni Legnini candidato dei civici e popolari ieri mattina a Pescara

(foto elleci)

no direttamente come Tav e braccio di ferro nel governo sullo sbarco dei migranti».

CITA SILVIO. Scatta l'attacco: «È una chiara e gigantesca operazione elettorale», sottolinea Legnini che prende in prestito una frase cara a Berlusconi: «Lui la chiamerebbe pubblicità ingannevole». Critica poi in modo forte e deciso le visite fatte dai ministri anche nelle corsie d'ospedale: «Il dolore va rispettato», dice prima di fare una domanda al centrodestra: «Perché avete scelto Marsilio, un candidato non abruzzese?». E citando ancora il suo avversario di Fratelli d'Italia si concede un'altra battuta: «Noi in Abruzzo diciamo che Marsilio è una fregatura, a Roma si direbbe è *na sola*». E prosegue rincarando la dose, sempre con voce pacata.

» «Sono venuti nella nostra regione ma non hanno preso neppure un impegno concreto» afferma nella sala del Comune di Pescara dove poche ore dopo tornano i leader del centrodestra

LE ISTITUZIONI. «Trovo scandaloso che la Grillo sia andata in giro per ospedali e il ministro dell'Istruzione tenga comizi all'università: senso delle istituzioni vicini allo zero», afferma pubblicamente il candidato delle civiche.

Sulla Marcozzi invece afferma che: «Dipende da chi, a Roma, confeziona i messaggi propagandistici M5s da dieci an-

ni, ma ora che sono al governo ovunque collezionano fallimenti».

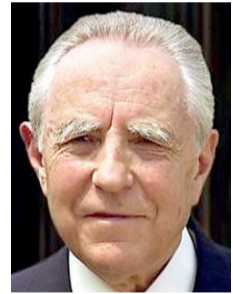
TIRA LE SOMME. «Lega e M5s pongono qui in Abruzzo un campo di battaglia di un conflitto insanabile: Salvini sta a Roma con i 5 Stelle e in Abruzzo con Meloni e Berlusconi, è evidente che dopo le europee ci sarà una crisi di Governo ma qui invece si comportano come se ci fosse una continua propaganda, come se fossero all'opposizione».

Infine: «Marcozzi e Marsilio sono dei veri e propri dipendenti». Nel senso che «dipendono da rispettivi vertici, Marsilio in particolare dalla destra romana. La nostra è invece una scelta autonoma. Non facciamo propaganda ma proposte concrete». E saluta tutti con strette di mani e abbracci.

LA RISPOSTA**E cita Ciampi per annunciare che a Scanno ricorderà le Foibe**

PESCARA

In Abruzzo si vota il 10 febbraio per le regionali, che è anche il giorno della Memoria delle Foibe, gli eccidi ai danni della popolazione italiana della Venezia Giulia e della Dalmazia, avvenuti durante la seconda guerra mondiale e nell'immediato secondo dopoguerra (1943-1945), da parte dei partigiani jugoslavi e dell'Ozna. E **Giovanni Legnini**, candidato presidente, rispondendo in conferenza stampa a Pescara alla domanda di un giornalista dell'Ansa che gli ha chiesto come si comporte-



rà domenica mattina, ha spiegato che «in questa campagna elettorale ho già portato il mio omaggio il 27 gennaio andando a visitare il campo di concentramento Campo 78 a Sulmona, ricordando i partigiani della Brigata Maiella, i pastori che aiutarono gli ebrei e vennero trucidati e i martiri di Celano delle lotte agrarie contro i Torlonia. Ricorderò anche le Foibe andando a Scanno, domenica dopo aver votato. A Scanno dove

l'ex presidente della Repubblica, **Carlo Azeglio Ciampi**, (nella fotografia a sinistra) ricordò con forza quella tragedia». (l.a.)

IL GRAN FINALE DI LEGNINI**Questa sera al "Pala Becci" Sul palco c'è anche Vergassola**

PESCARA

Ultimi fuochi per la campagna elettorale di **Giovanni Legnini**. Oggi alle 12 incontro con i cittadini insieme alle candidate e ai candidati al mercato di Celano. Alle 14.30 incontro a Isola del Gran Sasso. Sempre nel pomeriggio, alle 16.30, a Pizzoli e poi, alle 18, chiusura della campagna elettorale di Legnini Presidente all'Aquila, all'hotel Canadian, sulla strada statale 17 in località Casermette. Quindi Legnini si sposterà a Bussi con appuntamento alle 19.30. Alle 21 la chiusura

prima a Pescara, al Padiglione Becci con il comico **Dario Vergassola** e infine, il ritorno a casa, alle 22, a Roccamontepiano per la chiusura definitiva.

APPELLI SU RETE 8 E RAI TRE. Questa sera alle 21 su Rete 8, andranno in onda gli appelli dei quattro candidati presidenti Legnini, Marcozzi, Marsilio e Flajani. In studio **Carmine Perantuono**.

Sempre oggi, su Rai Tre alle 18.10 e replica su Radio Uno alle 23.05, confronto dei quattro candidati con i giornalisti di varie testate. Conduce in studio **Nino Germano**.

I candidati firmano il patto della famiglia

Il documento proposto dal Forum delle associazioni. E Coldiretti conclude gli incontri sul manifesto del cibo

PESCARA

C'è la firma di tutti e quattro i candidati alla carica di presidente della Regione Abruzzo in calce al Manifesto Politico promosso dal Forum delle Associazioni familiari dell'Abruzzo, il coordinamento delle varie realtà impegnate a livello regionale nella promozione della famiglia. Una firma, dicono le associazioni, che significa un impegno preciso: «Attuare politiche concrete in favore della famiglia, il soggetto da rimettere urgentemente al centro di scelte amministrative e legislative di lungo respiro». Il documento è stato presentato nei giorni scorsi dai rappresentanti del Forum ai quattro candidati **Giovanni Legnini, Marco Marsilio, Sara Marcozzi** e

Stefano Flajani, che hanno così scelto di sottoscrivere.

«Nel corso dei colloqui», spiega **Stefano Bucceroni**, presidente del Forum, «abbiamo ribadito con forza la necessità di rimettere al centro di tutto la famiglia quale soggetto politico e sociale che crea sviluppo sotto ogni profilo». «Non dimentichiamo», aggiunge Bucceroni, «che in questi anni anche in Abruzzo la famiglia è stata l'unico vero ammortizzatore sociale di fronte ad una crisi economica e sociale importante. Anche per questo rimandiamo dell'avviso che non va considerata uno dei tanti problemi da risolvere della nostra società ma la soluzione ai tanti problemi». Nel manifesto, in particolare, si rimarca il problema della denatalità, che

Giovanni Legnini dopo aver firmato il patto per la famiglia insieme agli altri candidati presidenti



ha investito pesantemente anche l'Abruzzo: da circa quarant'anni i tassi di fecondità sono molto bassi - 1,24 figli per donna nel 2017 nella nostra regione - di gran lunga inferiori al tasso di sostituzione di 2,2 figli per donna necessario a garantire il semplice ricambio tra le generazioni. Nel 2017 i

nuovi nati in Abruzzo sono stati 9521 a fronte di 15348 decessi, con un saldo negativo di 5827 (fonte Istat). «Quasi il 90 per cento dei giovani italiani riprende Bucceroni - vorrebbe avere due o più figli, ma fare un figlio è la seconda causa di povertà in Italia. Per questo, mettere i giovani nella condi-

zione di formare una famiglia è la strada per riaprirsi alla speranza».

Intanto Coldiretti ha concluso il ciclo di incontri con i candidati presidenti per presentare il Manifesto Politico sul cibo e l'agroalimentare abruzzese (firmato dai 4 candidati).

Il manifesto è articolato in cinque grandi temi: rafforzamento della sovranità alimentare; tutela del made in Italy dal campo alla tavola con particolare riferimento alla materia prima abruzzese; sostegno della filiera corta nella ristorazione pubblica e promozione dei mercati contadini; creazione di un paradigma sostenibile in termini ambientali; sviluppo della competitività imprenditoriale attraverso l'innovazione. (c.s.)